

confronto

Periodico del  
Gruppo Unità di Sinistra  
**GUS**

numero 38  
maggio 2017

# confronto

## Immagina Progetta Proponi

Ci sono diversi modi per esprimere dissenso: si può manifestare, scrivere sui giornali, firmare petizioni, parlare al bar. Un modo diverso è quello di mettere la politica di fronte alla propria responsabilità di essere al servizio dei cittadini. Nel caso della mobilità lenta il dissenso sta nell'evidenziare la distanza tra le parole dei politici sull'ecosostenibilità e la pochezza dei progetti realizzati.

Anche nel nostro comune, chi si sposta a piedi o in bicicletta deve districarsi tra chicanes, passaggi pedonali pericolosi, marciapiedi trafficati e collegamenti tortuosi persino per raggiungere i luoghi più ovvi come la scuola, il supermercato, la posta o la stazione. Tutto ciò sempre stando attenti al traffico motorizzato che in ogni caso è favorito circolando su strade pensate unicamente per le automobili.

Ecco perché è ora che, chi si muove a piedi, con trotinette, pattini, skateboard o biciclette e che conosce bene i punti deboli della viabilità, si riappropri dello spazio pubblico, per modificarlo e renderlo adatto persino ai bambini non accompagnati.

Questa edizione di *confronto* vuole essere un invito alla popolazione a **immaginare** percorsi, a **progettare** la viabilità sotto casa con altri sentieri e a **proporli** affinché vengano perfezionati dagli esperti e finalmente realizzati.



# confronto

## Nuovi sentieri: dal dissenso alla proposta

Il 3 aprile 2017 il Gruppo Unità di Sinistra di Stabio (GUS) ha presentato in Consiglio comunale una mozione ed un'interpellanza volte ad incentivare con un'azione concreta la mobilità lenta all'interno del Comune di Stabio.

Siamo infatti convinti che la mobilità lenta intesa come spostamento con mezzi lenti ed ecosostenibili quali pattini, trotinette, biciclette, skateboards o più semplicemente a piedi (magari spingendo un passeggino o una sedia a rotelle) sia un fattore importante per migliorare la qualità della vita delle persone.

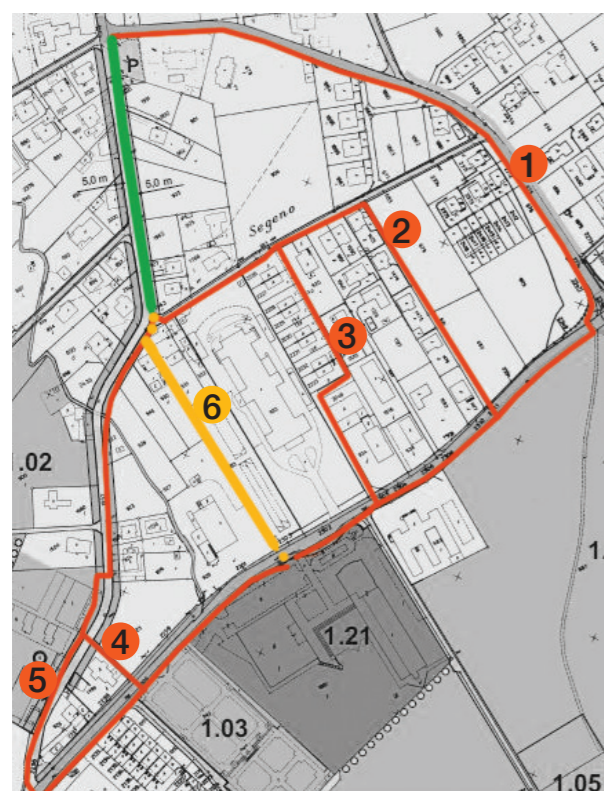
Purtroppo, di questo problema, si parla e si è parlato molto senza però che alle parole siano seguiti fatti concreti. Così, nella soluzione dei problemi di traffico (di cui la mobilità lenta è parte integrante) indotti dall'urbanizzazione intensa del nostro territorio, si sono favoriti esclusivamente e per decenni gli spostamenti con l'automobile senza che fossero studiati e creati percorsi di mobilità lenta sicuri, attrattivi ed efficaci.

Con questa mozione abbiamo deciso di concentrarci sullo spostamento casa-scuola al fine di creare un percorso lungo il quale le famiglie e soprattutto i bambini quotidianamente scoprono che muoversi con mezzi lenti è divertente e sano.

Percorsi del genere - da individuare anche in altre zone del comune - devono essere pensati e realizzati in modo da essere sicuri (quindi separati o meglio lontani dal traffico motorizzato), efficienti (percorsi diretti), collettivi (cioè pubblici), comodi (senza barriere architettoniche).

Nello specifico il GUS ha osservato l'inadeguatezza dell'importante collegamento tra il nucleo di San Pietro e il comparto scolastico di Stabio (Scuola media e Scuola dell'infanzia) riconoscendo che per diversi motivi i percorsi attualmente a disposizione non rispondono alle caratteristiche indicate più sopra. Il percorso attuale, infatti, si snoda in parte su una strada che da 17 anni il piano regolatore prevede di riqualificare con un viale alberato, ma che invece continua ad essere inadatta a favorire il piacere di percorrerla a piedi. Ci sfuggono le ragioni di questo ritardo, ecco perché su questo argomento è stata presentata anche un'interpellanza.

Siamo convinti che sia giunto il momento per l'autorità pubblica di intervenire per un cambiamento che incentivi una mobilità più ecosostenibile e liberi risorse per migliorare i percorsi laddove sia ancora possibile prima che siano completamente fagocitati dall'urbanizzazione privata.



Sulla cartina la proposta contenuta nella mozione

- 1. Strade cantonali Via Segeno - Via Ligornetto
- 2. Via Camiceria - Strada privata Grillo Verde
- 3. Via Camiceria - Strada privata bar Indios
- 4. Via Ponte di Mezzo - Scuole Elementari
- 5. Via Ponte di Mezzo - Via Ligornetto
- Fascia alberata in via Ponte di Mezzo (Interpellanza GUS)
- 6. Nuovo percorso Via Ponte di Mezzo - Via Ligornetto (Mozione GUS)

**Vantaggi del percorso proposto:**  
**Sicuro** per bambini accompagnati e non

Estremamente **diretto**, invoglia la mobilità lenta

Sarà **pubblico**

**Comodo** perché collega San Pietro con le scuole e la fermata del bus

Realizzazione relativamente facile nonostante gli espropri

**Criticità:**  
**Espropriazioni:** il percorso proposto attraversa delle proprietà private. Malgrado la sua spiccata utilità pubblica esso potrebbe quindi trovare delle resistenze nei diretti interessati. Trattandosi di un passaggio di mobilità lenta non motorizzata il sacrificio dei privati risulta essere contenuto rispetto all'interesse collettivo

**Costi:** malgrado i costi dell'operazione possano sembrare alti, il beneficio in termini di qualità di vita per la comunità sono diretti e difficilmente opinabili

**Motorini:** il passaggio di motorini dovrebbe essere impedito non attraverso barriere architettoniche ma con un'adeguata segnaletica per evitare di escludere tutti gli altri mezzi di mobilità lenta (multe ai trasgressori)

- Strade cantonali Via Segeno - Via Ligornetto
- Via Camiceria - Strada privata Grillo Verde
- Via Camiceria - Strada privata bar Indios
- Via Ponte di Mezzo - SE
- Via Ponte di Mezzo - Via Ligornetto

**Nuovo percorso Via Ponte di Mezzo - Via Ligornetto**

Per sua natura la mobilità lenta per essere realmente praticata dagli abitanti del comune deve soddisfare le seguenti caratteristiche senza le quali sarà difficile cambiare le abitudini motorizzate di buona parte della popolazione:

**Sicuro:** il pedone/ciclista deve sentirsi sicuro, al riparo da automobili, autobus e camion.

**Diretto:** il pedone/ciclista deve avere la sensazione di arrivare a destinazione con un percorso diretto, ogni deviazione sarà considerata un ostacolo psicologico all'utilizzo della mobilità lenta.

**Pubblico:** il passaggio pedonale/ciclabile deve essere pubblico, destinato all'utilizzo di tutti senza che vi sia l'incognita riguardo all'accettazione del proprietario privato.

**Comodo:** le barriere architettoniche (pavimentazione, scale, inferiate) rendono impraticabile il percorso per tutti o alcuni mezzi di trasporto tra cui passeggini, trotinette e biciclette.

Trovate il testo della mozione  
Per un nuovo passaggio pubblico di mobilità lenta tra via Ponte di Mezzo e il comparto scolastico Via Luvee  
sulla pagina facebook del GUS  
[facebook.com/gus.stabio](https://www.facebook.com/gus.stabio)  
o sul sito  
[www.gus-stabio.ch](http://www.gus-stabio.ch)

### Verifichiamo i criteri:

sicuro	diretto	pubblico	comodo
sì	no	sì	no
sì	no	no	no
sì	sì/no	no	no
no	no	sì	no
no	no	sì	no
<b>sì</b>	<b>sì</b>	<b>sì</b>	<b>sì</b>





## Rappresentanti del GUS

**Municipio**  
Mauro Durini

## Consiglio Comunale

Angela Plebani Zappa  
Tania Bedulli Gerli  
Tanja Crivelli  
Elia Bernardi  
Enrico Bernardi

## Commissioni Municipali

Dario Leo, Scolastica  
Sergio Manea, Polizia  
Francesca Frigerio, Ambiente  
Isabel Ferla Luisoni, Museo  
Francesco Bonavia, Città dell'energia  
Isabel Ferla Luisoni, Cultura  
Mauro Durini, Socialità  
Elia Bernardi, Edilizia  
Hannes Pescia, Amministrazione aziende  
Mauro Durini, Personale  
Aldo Luisoni, ROD  
Davide Agosta, Attrezzature pubbliche

## Fascia alberata in Via Ponte di Mezzo

### Interpellanza in breve

Nel piano regolatore di Stabio (Sezione del Piano del traffico e delle attrezzature e costruzioni di interesse pubblico) elaborato nel 1996 ed approvato dal Consiglio comunale di Stabio il 23 febbraio 2000 sono inserite anche alcune importanti fasce alberate. Tra queste la più appariscente è quella che unisce il nucleo di San Pietro a Stabio.

Sono quindi ben 17 anni che il nostro PR prevede un viale alberato che dovrebbe collegare in modo paesaggisticamente armonioso i due nuclei ridefinendo il percorso come un vitale cordone ombelicale tra la frazione e il borgo. Questa tratta stradale non è mai stata oggetto di varianti quindi si presuppone che quanto inserito a PR sia tuttora valido e che il Municipio possa procedere alla sua realizzazione. Riteniamo che i tempi siano maturi per eseguire questo importante tassello che, oltre a garantire la sicurezza dei pedoni, può ridare dignità ad un tracciato stradale storicamente significativo.

Realizzando la fascia alberata si potranno inoltre finalmente liberare i proprietari delle particelle limitrofe dai vincoli pianificatori.

Trovate il testo completo dell'interpellanza sulla pagina facebook del GUS [facebook.com/gus.stabio](https://www.facebook.com/gus.stabio) o sul sito [www.gus-stabio.ch](http://www.gus-stabio.ch)

## Votazioni 21 maggio 2017



“Viaggiatore,  
non c'è sentiero,  
il sentiero si fa  
mentre cammini.”

Antonio Machado

